

ABBONAMENTI

fino al 31 Dicembre 1919

Lire 8

fino al 31 Dicembre 1920

Lire 32

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine

# il Friuli

organo dei popolari friulani

INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0.60, 4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: pag. di testo L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

## Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 4. — Si è riunita stasera il Consiglio dei ministri convocato per le 16. Pare che in esso si sia approvato un manifesto programma collettivo di tutto il Gabinetto, che sostituirebbe l'annunciato discorso di Nitti a Potenza. La sua lettera ai Lucani non ne sarebbe stato che il preludio, poiché il primo ministro attendeva i programmi degli altri partiti, specialmente di quelli di opposizione. Si prevede quindi una intonazione polemica del manifesto - programma. L'on. Tittoni avrebbe collaborato all'importante documento per la parte concernente la politica internazionale. A questo scopo egli si sarebbe ritirato alla Manziara.

Il Consiglio si sarebbe pure occupato della prima informata di senatori che comprenderebbe oltre ad ex-deputati due o tre consiglieri di Stato, due consiglieri di Corte dei Conti, oltre il Presidente Bernardi, lo scultore Bistolfi, vari professori e buon numero di generali. Dei deputati uscenti sarebbero fatti senatori gli on. Stoppato, De Amicis, Torlonia, Leonardo Bianchi, Suardi, Calisse, Pasquale Libertini, Grippo, Cassuto, Queirolo, Lucchini ed altri.

Il Consiglio avrebbe anche esaminato e considerato il nuovo aspetto che la questione di Fiume ha assunto di fronte al Paese e alla diplomazia internazionale; essendo a quanto si afferma proposto o meglio desiderato vivissimo dell'on. Tittoni di sgombrare dalla piattaforma delle competizioni di stato il problema di Fiume che è al disopra di ogni partito.

E' a quanto riferiscono, l'on. Tittoni, di pieno accordo col Presidente del Consiglio avrebbe intanto in questi giorni con fede e fermezza lavorato indefessamente per spianare la via onde potere di pieno accordo con gli Alleati arrivare ad una soluzione della questione di Fiume.

## PROVVEDIMENTI FINANZIARI sono imminenti?

ROMA, 4. — Contrariamente alle voci corse e che vi ho segnalato, il «Corriere d'Italia» assicura che è di imminente pubblicazione il decreto reale del prestito forzoso e della tassa eccezionale sui profitti di guerra. Afferma anzi che il decreto avrebbe già ottenuto la sanzione reale.

## gli Stati Uniti sospenderebbero qualsiasi aiuto finanziario

NUOVA YORK, 4. — L'«Associated Press» riceve da Washington che il Governo studia alacremente il mezzo di metter fine alla presente situazione nell'Adriatico e in quelle altre parti d'Europa ove perdurano gli attriti nazionalisti che si riflettono, con grave danno per l'umanità, sul congresso della pace minacciando di annullare le decisioni fondate su principi ormai stabiliti, sui quali non si può ritornare.

L'agenzia aggiunge che la questione dell'Adriatico non sarà risolta entro pochi. Il Governo degli Stati Uniti potrebbe vedersi costretto, almeno momentaneamente, a sospendere qualsiasi aiuto finanziario o di altra natura agli Stati europei che non si mostreranno disposti ad obbedire alle decisioni del Congresso della pace.

## LE ELEZIONI

### Il lavoro dei partiti

Il «Corriere della Sera» ha da Roma: «Secondo le notizie che giungono dalle varie parti d'Italia, l'attività dei partiti è rivolta essenzialmente alla formazione delle liste, a quale, mentre per i socialisti e per i popolari non presenta grandi difficoltà, costituisce una operazione molto meno semplice per tutti gli altri partiti, i quali appaiono disorientati. Nei capoluoghi dei collegi

è appena incominciata l'attività dei vari gruppi per stabilire accordi ed intese; ma prima che si delinei un qualche indirizzo, una grande elaborazione sembra ancora necessaria. Dopo il voto della scorsa domenica, in quasi tutti i partiti e gruppi sono avvenute scissioni e si ripercuotono nelle liste elettorali e si prevede che le divisioni avvenute allora si tradurranno in uno sdoppiamento di liste. Così avremo nuovi raggruppamenti e nuovi blocchi.

Sulle possibili alleanze o «concentrazioni» si fanno pertanto ipotesi varie, per ora poco attendibili. Vi è chi propugna la fusione senza distinzione di partiti o di tendenze di tutti gli elementi che furono decisamente per la gli uomini che la guerra avversarono; e vi è chi invece ritiene che, chiuso il periodo della guerra, debbano ricostituirsi i partiti e ciascuno lottare per suo conto o in alleanza con partiti affini. Non sarebbero perciò improbabili larghe concentrazioni democratiche, dai liberali più avanzati ai riformisti; concentrazioni che potrebbero raccogliere anche quegli elementi che hanno posizioni personali cospicue.

I socialisti ufficiali faranno liste chiese senza alleanze. Mancano però ancora manifestazioni chiare dei loro propositi nella lotta, giacché il manifesto del gruppo parlamentare, comparso due giorni fa, non è che una difesa contro gli attacchi che l'organo del partito rivolge al gruppo stesso. Le cose si chiariranno definitivamente dopo il prossimo Congresso del partito a Bologna, nel quale però è facile prevedere che prevarrà la tattica «massimalista elezionista», e cioè l'indirizzo dell'«Avanti!», che parteggia apertamente per il bolscevismo, ma osteggia la tendenza estremista per l'astensione elettorale.

Sul partito socialista, quello popolare ha il vantaggio di potersi muovere subito su una linea già tracciata, senza temere quelle oscillazioni e incertezze di tendenze che sono frequenti nei Congressi e che possono anche avere influenza in una lotta elettorale. Ma le previsioni che si fanno sui risultati elettorali di questi due partiti non sono ancora ben fondate.

## Quel che si dice

Se, in questi giorni — scrive l'«ufficio Tempo» — volete far montare in bestia i nazionalisti, dite o scrivete che essi non vogliono la smobilitazione e che accarezzano, nello sfondo di questo «statu quo» militare, il miraggio della guerra. Non occorre neppure spiegare che non vogliono la smobilitazione, per continuare le loro nobili speculazioni sul residuo stato di guerra e che un nuovo conflitto internazionale sorride alla disinteressata immaginazione di certi ben noti loro amici danneggiati dalla pace. Na! basta enunciare la cosa per renderli furenti. Nulla più brucia della verità che si ama nascondere — e i nazionalisti sono diventati insuperabili nelle attitudini alla dissimulazione politica. Non hanno detto e tampato che non vogliono l'annessione di Fiume senza il consenso dell'Intesa, mentre hanno esaltato e continuano ad esaltare l'impresa dannunziana, che si propone per l'appunto — e molto francamente — ciò che essi protestano di non volere?

Nell'«Idea Nazionale» di ieri sera — a proposito di una nostra informazione sulla ripresa alacra della smobilitazione da parte del Governo — abbiamo trovato un altro documento di questa singolare doppiezza nazionalistica. Lo scrittore dell'articolo dice molto francamente che è un delitto proseguire nella smobilitazione, finché dura l'attuale situazione internazionale, perché noi dobbiamo tenerci sempre pronti — non si sa mai — a nuovi eventi. Il che, praticamente, significa che noi dobbiamo continuare a tenere sotto le armi sei classi di soldati e dobbiamo continuare a spendere 700 milioni al mese!

Guai — dopo questo — se dite o scrivete che i nazionalisti non vogliono la smobilitazione per i nobilissimi e di-

interessati motivi a tutti ormai ben noti!

Ma nell'articolo in questione vi è un'altra confessione imprudentemente sfuggita allo scrittore. Il quale, ad un certo punto, dice che il Governo vuole rinviare nuove classi a casa, «per assicurare altri voti ai socialisti nelle elezioni».

Oh, come mai! Ma se i nazionalisti ci hanno insegnato a memoria (e nello articolo lo ripete lo scrittore spensierato), che l'esercito è tutto compatto per D'Annunzio e per gli indefettabili ideali nazionalisti! L'«Idea Nazionale» dovrebbe, quindi, aver sommo piacere per il fatto che i soldati tornano a casa a dare il voto ai suoi candidati.

La verità è che i signori nazionalisti sanno bene la sorte che li attende nelle urne, e precisamente da parte dei soldati tornati a casa: non vi è dubbio! E fanno la voce grossa per darsi coraggio — come i bimbi che cantano, nel buio, per cercare un diversivo alla loro paura.

Commentando il programma del Fascio, il «Corriere della Sera» che non ai fatti di Fiume ne fu l'organo maggiore, tessuti gli elogi del passato, serve:

«Sull'avvenire il programma elettorale del Fascio non manca di oscurità e d'incertezza. Non vorremmo leggerci fra le righe un germe di opposizione ai severi provvedimenti tributari che la necessità e la giustizia concordano imporgono all'Italia. Ma non manca di nobili preoccupazioni. Vi leggiamo le parole di concordia, di disciplina, di ordine civile, di cooperazione internazionale, d'interessi ideali. Occorre dunque che gli uomini del Fascio, allargando le maglie dello stretto sciovinismo in cui talvolta sono prigionieri, restaurino in se stessi e nel paese la coscienza della nostra missione in Europa e nel mondo. Occorre, se vogliamo davvero l'ordine civile e la concordia, che mostrino minore indulgenza pel disordine militare e, se, come ormai è chiaro, non dissentono sostanzialmente dal Governo nella questione di Fiume, non devono permettere che Fiume serva a dividere gli animi e ad attizzare la discordia. Ad essi, ai migliori fra essi, spetta reintegrare tutta intera la fama del Fascio, e di là dal passato più recente e men felice, ricondurlo, con una lotta elettorale veritiera e conscia dei più aspri doveri, alla piena dignità della sua condotta di guerra.»

## Un'Associazione che si smaschera

ROMA, 4. — Grazie ad una fortuna giornalistica posso informarvi che dalla Direzione Centrale dell'Associazione combattenti è stata inviata alle singole sezioni una circolare «riservatissima» indicante il Partito Popolare come quello contro il quale devono, soprattutto, concentrare la loro lotta gli ex-combattenti.

All'«Epoca» l'avv. Zavattaro, segretario politico dell'Associazione combattenti ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Non non impostiamo la nostra lotta, né sull'interventismo, né sulla questione di Fiume, per quanto perfettamente convinti di risolvere quel problema in seno della sua italianità. Però siamo contrari a quei gruppi eterogenei che, in nome della guerra che non hanno fatto, tentano ora una speculazione elettorale.

«Però noi combattiamo con tutte le nostre forze contro quei partiti e quegli uomini che vogliono deprimere lo spirito pubblico per speculazione elettorale. Noi difendiamo la vittoria contro tutto e contro tutti. Siamo contro la Camera uscente e contro i suoi deputati. Non siamo quindi nittiani, come non siamo anti-nittiani, non governativi, né anti-governativi. Per noi la Camera è defunta e i suoi nomi rappresentano il passato. Il fascismo o il nittismo sono un fenomeno superato. I combattenti sono al di sopra di questo «».

nomeno, perchè il nostro sacrificio ci dà il diritto di essere al di sopra dei vecchi sistemi».

Queste dichiarazioni indicherebbero che la Direzione centrale dei combattenti mantiene l'intransigenza di tattica; viceversa in alcune provincie si segnala ormai l'adesione delle rispettive sezioni ai larghi blocchi di concentrazione che si vanno formando. Sono atti di indisciplina contro il Partito, cui, per essere tale, manca oltre al nome qualche altra cosa più sostanziale — oppure si tratta di deroghe concesse alla intransigenza puramente formale?

E' significante, del resto, che l'Associazione dei combattenti, che recluta la massa dei gregari con l'esca di tutelare i lor odii acquisiti come combattenti prenda di mira particolarmente quel Partito Popolare che nella parte contingente della sua carta costitutiva si propone la tutela dei diritti dei reduci della trincea — è significante che quel Partito dei combattenti che entrò nell'agone politico con la finalità dichiarata di salvare i frutti della vittoria non consacrò le sue preferenze pugnaci, per esempio, contro i bolscevichi che continuano a sfruttare politicamente l'argomento della guerra. Forse perchè i bolscevichi nostrani vanno d'accordo con loro nell'accettare come piattaforma elettorale la guerra? Misteri, ma significativi.

## Alcuni nomi di nuovi senatori

ROMA, 4. — Si assicura che la prossima informata di senatori, già approvata dal Consiglio dei Ministri, comprenderebbe una cinquantina di nomi dei quali due o tre consiglieri di Stato, due consiglieri di Corte dei Conti oltre il presidente Bernardi, lo scultore Bistolfi, vari professori e buon numero di generali. Dei deputati uscenti sarebbero fatti senatori gli on. Stoppato, De Amicis, Torlonia, Leonardo Bianchi, Suardi, Calisse, Libertini Pasquale, Grippo, Cassuto, Queirolo, Lucchini ed altri. Gli uomini di finanza avrebbero in questa lista un solo posto.

## Il C. N. per la storia del risorgimento insediato a Palazzo Venezia

ROMA, 4. — Il ministro dell'Istruzione on. Alfredo Baccelli in questi giorni ha assegnato a degna sede del Comitato Nazionale per la storia del risorgimento presieduto da S. E. Boselli il 2.º piano del palazzo Venezia. Apprezzando le benemerite del Comitato della guerra 1914-17, ha poi sottoposto alla firma reale un decreto in cui per la facilitazione, lo studio e la conoscenza della storia del nostro ultima combattuta e vinta per la liberazione d'Italia, si estendono le funzioni del Comitato Nazionale del risorgimento italiano, alla raccolta e alla ordinazione del materiale documentario bibliografico ed archivistico che ad essa si riferisce.

## Wilson peggiora

NEW-YORK, 4. — Il bollettino del dott. Grayson sullo stato di salute del presidente Wilson dice: «Oggi il presidente Wilson è stato a letto tutta la giornata. Dopo un consulto i dottori Beroum, Ruffin e Still hanno dichiarato che lo stato del presidente è meno buono. E' stato deciso di prescrivere un riposo assoluto per parecchio tempo.»

## Un «bis», della Società delle Nazioni?

PARIGI, 4. — Il delegato Chaunet ha presentato alla Camera una mozione che invita il Governo a proporre a tutte le nazioni la creazione di un organo giuridico indipendente permanente che abbia la missione di garantire l'indipendenza dei popoli, la sovranità delle nazioni, l'esecuzione dei trattati e che disponga a tale scopo di una forza internazionale dovendosi assicurare il disarmo di tutti gli Stati.

## Un blocco

### ceco - slavo - romeno - polacco

PRAGA, 4. — Il ministro degli Esteri fece all'assemblea nazionale la esposizione della politica estera del Governo rievando, il completo accordo e la perfetta amicizia con le potenze dell'Intesa, esprimendo il desiderio di vedere stabilite strette relazioni con gli Stati vicini, ciò che faciliterebbe la creazione nell'Europa centrale del sistema basato su una salda intesa tra ceco-slovacchi, jugoslavi, romeni e polacchi.

## La Polonia non è ancora soddisfatta

VARSAVIA, 4. — I giornali pubblicano una lettera aperta intorno alla questione polacca indirizzata alle nazioni dell'Intesa e che reca le firme del Comitato di difesa nazionale di Leopoli e di tutte le personalità polacche più in torti in danno della Polonia non notevoli di ogni campo. La lettera espone dieci domande in relazione alle decisioni prese dalla Conferenza intorno alla Polonia; esprime il convincimento che la buona fede dei diplomatici sia stata sospesa da false informazioni diffuse dai tedeschi per mezzo dei loro agenti e di agenti ebrei bolscevichi e ucrani. Conclude ringraziando le nazioni alleate per l'aiuto dato al risorgimento della Polonia, ma affermando in pari tempo che fino a quando tutti siano cancellati la pace non avrà basi solide e sicure.

## La Germania

### e le truppe in Curlandia

ZURIGO, 4. — Si ha da Berlino che il «Lokal Anzeiger» dice che il governo risponderà oggi alla nota dell'Intesa circa le provincie baltiche dichiarando di essere pronto ad adoperare tutti i mezzi per richiamare le truppe tedesche dalla Curlandia ed aggiungendo che le sue intenzioni a tale riguardo non furono mai dubbie.

## Von der Goltz

### non fu ancora richiamato?

PARIGI, 4. — Il Governo tedesco non ha ancora inviato una risposta alla nota degli alleati circa il richiamo del generale von Der Goltz.

## L'Ungheria e la Conferenza

PARIGI, 4. — Contrariamente alle notizie apparse in alcuni giornali non vi sono attualmente negoziati in corso con l'Ungheria e la questione di chiamare a Parigi la delegazione ungherese per ricevere le condizioni di pace degli alleati non è stata affatto trattata.

## Un trattato italo-francese?

PARIGI, 4. — Il Governo italiano, a quanto assicura l'«Echo de Paris», avrebbe accolto favorevolmente la richiesta fatta dal Governo francese per la ratifica con decreto reale del trattato di pace di Versailles. Ciò allo scopo di non ritardare eccessivamente la terza ratifica necessaria per la rapida entrata in vigore del trattato stesso.

Questa decisione sarà accolta con la massima soddisfazione in questi circoli francesi, dove lo scioglimento della Camera italiana aveva destato gravi preoccupazioni, appunto per il ritardo inevitabile che la discussione del trattato da parte del Parlamento italiano avrebbe subito.

Secondo quanto annuncia l'«Homme Libre», è stato concluso un trattato tra la Francia e l'Italia, regolante i rapporti fra le due nazioni. Questo trattato è stato rimesso ieri ai due Governi per lo scambio delle firme e dovrà essere ratificato dai due Parlamentari.

## Nuova rottura

### tra ferrovieri inglesi e governo

LONDRA, 4. — Si afferma che Lloyd George abbia inviato un vibrante appello ai ferrovieri chiedendo loro di

accettare l'arbitrato. Nei circoli ufficiali si vede nel rigetto dell'arbitrato da parte dei ferrovieri che questi sono stati spinti allo sciopero da tutt'altra causa che la semplice questione dei salari. Indipendentemente dalle 900 linee metropolitane in funzione circolano attualmente 3480 treni.

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale dice: I rappresentanti degli operai dei trasporti e dei sindacati associati hanno conferito con Lloyd George nel pomeriggio e si sono poi recati a conferire col comitato esecutivo dei ferrovieri. I servizi dei treni continuano a migliorare.

LONDRA, 4. — L'Agenzia Reuter pubblica che il Gabinetto si è riunito sotto la presidenza di Lloyd George e che i ministri unanimi approvarono la politica di Lloyd George che rifiuta di trattare con i ferrovieri se non riprendono il lavoro.

LONDRA, 4. — La proposta del Governo per l'arbitrato è stata respinta dai ferrovieri. Essa metteva come condizione che la ripresa delle trattative fosse subordinata alla ripresa del lavoro. Il Governo garantiva che nessuna riduzione di salari vi sarebbe stata prima del 31 marzo 1920, ed era pronta a trattare sulla proroga di tale data. Dopo il 31 dicembre 1919 il Governo sarebbe stato pronto a prendere in provvista dal progetto governativo sull'arbitrato dei salari per categoria e a sottoporre tali reclami ad arbitrato. Queste condizioni essendo state respinte, Lloyd George ha proposto una tregua di sette giorni durante la quale il Governo sarebbe stato pronto a discutere. Se le discussioni fossero state riconosciute inutili nel termine di 5 giorni, gli operai avrebbero dovuto dare un preavviso di 48 ore per la cessazione del lavoro e lasciare tutte le installazioni in perfetto stato. I ferrovieri hanno respinto anche questi altri progetti. La conferenza ha avuto fine.

## Il servizio, però, migliora

LONDRA, 3. — Un comunicato ufficiale dice che si è verificato un sensibile miglioramento nel traffico della ferrovia e che aumenta il numero dei ferrovieri che tornano al lavoro.

Una delegazione di operai addetti ai trasporti della federazione dei Trades Unions ha conferito con Lloyd George. Un'altra conferenza avrà luogo in serata. Il governo ha dato ordini di non pagare il salario settimanale ai ferrovieri che abbandonano il lavoro senz preavviso.

## Una pastorale

### dell'Episcop. cattolico-anglicano-evangelico contro lo sciopero

LONDRA, 4. — L'arcivescovo di Canterbury, il cardinale Bourne, il vescovo di Londra e i reverendi Mayer e Lidgett a nome della chiesa anglicana, di quella cattolica e di quella evangelica hanno pubblicato una pastorale nella quale deplorano lo sciopero. La pastorale aggiunge che l'Inghilterra mai come ora è stata tanto desiderosa di assicurare ai lavoratori ferroviari condizioni di vita, ma, dice che l'appello lanciato dai lavoratori deve rivolgersi alla ragione e non deve imporsi colla forza poiché questo fatto alienerebbe tutte le simpatie verso i lavoratori.

La pastorale finisce esortando le due parti contendenti a trattare nuovamente.

## Il primo accordo parziale di Lloyd George coi ferrovieri

LONDRA, 4. — Lloyd George ha ricevuto un dispaccio proveniente da un centro ferroviario importante nel quale si dichiara che il presidente di una riunione di ferrovieri tenuta ieri sera ha comunicato l'impegno preso a nome dei ferrovieri presenti di riprendere i lavori se i salari non saranno ridotti prima della fine del prossimo marzo. Rispondendo a tale telegramma Lloyd George ha detto che i salari non saranno certamente ridotti prima della fine di marzo.

# Interessi e Cronache del Friuli

## La movimentata assemblea dei Segretari Comunali

Indetta dall'Associazione Friulana fra i segretari ed impiegati dei Comuni e dalla Federazione tra i dipendenti dal comune di Udine, ebbe luogo ieri alle ore 13 nella sala Cecchini la assemblea per la discussione dell'ordine del giorno proposto dalla Presidenza.

Numerosi i Comuni rappresentati da circa 250 aderenti.

Alla Presidenza notiamo il sig. Marchesini Grandi, Pico, Molinaris, Cosutti, il sig. Avelini ed il prof. Pizzio direttore Didattico. Dopo l'appello nominale dei comuni della provincia, il signor Marchesini apre la seduta dando incarico al Prof. Pizzio di illustrare l'ordine del giorno.

L'oratore comincia con l'enumerare i molti bisogni del vario personale dipendenti dai Comuni; rileva che la indennità di caro-viveri accordata con D. L. a tutto giugno 1921 e l'aumento del 60 per cento costituiscono appena appena il sufficiente per livellare in certo modo la parità di trattamento degli impiegati alle dirette dipendenze dello Stato.

Nota che una volta levate queste due indennità provvisorie lo stipendio si riduce a ben poca cosa e perciò insiste a che l'assemblea proponga mezzi adeguati per ottenere dalla autorità tutoria il riconoscimento dei loro diritti.

«Non riforma organica, egli dice, ma aumento percentuale degli stipendi già ammessi, come fu accettato e pagato già da vari comuni d'Italia».

Invoca una azione concorde di tutti i salariati ed impiegati presso i singoli comuni, subordinata a quelle direttive che l'assemblea starà per dare. Confronta con esempi la disparità di trattamento usata in danno di una classe tanto benemerita e conclude auspicando al felice raggiungimento delle aspirazioni comuni.

A questo punto chiede la parola un segretario comunale della provincia — il nome ci è sfuggito — e muove accerrimi attacchi all'operato della presidenza, la quale, egli dice, non ha fatto che ostacolare qualunque movimento anche isolato, tendente al raggiungimento degli scopi per cui oggi tutti i funzionari comunali si sono raccolti qui a Udine.

Si rivolge in special modo al signor Marchesini accusandolo di avere favorito un corrompimento vergognoso.

«Come potete voi della presidenza proporre metodi di lotta repressi se voi appunto siete stati coloro che hanno intralciato ogni movimento?».

Urla assordanti e grida di «basta, tanto che le sue parole non possono essere notate».

Ristabilita un po' di calma, egli prosegue citando il fatto di San Daniele dove di fronte alla rinuncia del segretario Comunale, il signor Marchesini anziché boicottare il suddetto comune, per uno spirito di solidarietà verso il collega rinunciatario, si è incaricato egli personalmente di sostituirlo...

Nuova urla da parte degli intervenuti:

«Lasciate fuori, non si facciano personalità, qui non è luogo di polemiche vergognose, ecc.».

Il segretario Gardi si leva un po' eccitato, protesta per l'indecente contegno che va prendendo l'assemblea, cerca sedare l'uragano e vi riesce effettivamente con una lucida esposizione di concetti, assicurando i colleghi tutti che la solidarietà da parte dei funzionari udinesi non verrà a mancare.

Il prof. Pizzio biasima a sua volta il fatto che in una riunione di persone istruite sia venuto a mancare quel senso di serietà necessario per trattare problemi economici di una simile importanza. Indi legge le proposte del Comitato promotore in merito agli aumenti percentuali così fissati:

Aumento del 200 per cento fino alle L. 1000 di stipendio; del 100 per cento da 1001 a 3 mila; del 50 per cento da 3000 a 4000; del 25 per cento per gli stipendi superiori alle 4000 lire annue.

Illustra la necessità di un minimo di paga che non sia inferiore alle 2400 lire e conclude per il mantenimento del caro-viveri.

L'impiegato Daziaro signor Rosso, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che si è trascurata completamente una

categoria cioè quella dei «rimasti» che non ha ancora ottenuto nemmeno un soldo di diaria e fa voti a che la presidenza voglia giustamente occuparsi anche di loro.

Ha la parola un giovane segretario della provincia il quale espone la tesi dell'immediata agitazione con ogni mezzo. E' del parere di inviare un «ultimatum» al Prefetto, se caso mai è «desiderata» degli impiegati non venissero accettati, propone il boicottaggio delle elezioni quale sicuro mezzo per ottenere ciò che è scopo dell'odierno convegno.

A questo punto scoppia un nuovo tumulto fra le due correnti formatesi nell'assemblea e per alcuni minuti è necessario sospendere la discussione.

Il prof. Pizzio si alza nuovamente invocando serietà di discussione e legge l'ordine del giorno che sancisce le proposte della presidenza.

L'ordine del giorno venne approvato.

A proposito di minimo di paga ricordiamo che è stato sancito dal cattolico Belgio con legge statale fin dal 1905, ciò che non si è fatto finora nella nostra Italia. (N. d. R.)

## VITA DEL PARTITO

### Il Comitato Provinciale

Il Comitato provinciale del nostro Partito tenne ieri seduta dalle 13 alle 18, occupandosi ai sensi del mandato ricevuto dai rappresentanti delle Sezioni, della compilazione della lista, e di altri problemi inerenti alla organizzazione elettorale.

Esso si riunirà nuovamente martedì p. v. alle ore 15. Si raccomanda di intervenire anche a coloro che non riceveranno il biglietto d'invito.

### Gli esonerati dalla tassa sul vino

ROMA, 4. — Una viva agitazione è sorta nelle zone vinicole dopo l'ultimo decreto di imposta sui vini, perché almeno fosse escluso dall'imposta il quantitativo che i cooni serbano per uso proprio e della loro famiglia. L'agitazione ha avuto anche una eco parlamentare per mezzo degli on. Soderini e Micheli del gruppo popolare. Essi non solo hanno presentato interrogazioni in proposito, ma hanno iniziato pratiche attive presso il Ministero delle finanze. Tale azione, che ha avuto il plauso di molte associazioni agricole, cooperative, coltivatori ecc., è tuttora in corso. Siamo informati che gli on. Soderini e Micheli hanno ricevuto assicurazione dal Ministro delle finanze che esso sta facendo gli opportuni studi per addivenire a un provvedimento che possa soddisfare il desiderio espresso. A quanto si assicura, sarebbe esonerati dalla tassa le quantità che non superano i due ettolitri.

Ecco un esempio pratico e nostro della benefica influenza politica che può esercitare una semplice sezione di partito. Gli on. Soderini e Micheli sono stati interessati a presentare le loro interrogazioni alla Direzione del Partito Popolare Italiano, la quale, a sua volta, fu sollecitata da un ordine del giorno della fiorentina sezione di Artegna.

## Nuove assicurazioni del Governo circa le campane delle Chiese del Veneto

ROMA, 4. — Vengono diffuse voci tra le popolazioni delle provincie venete devastate dalla guerra tendenti a far credere che il Governo voglia disinteressarsi del lavoro per la rifusione delle campane che dovranno sostituire quelle asportate dal nemico. Sta il fatto invece che il ministro delle terre liberate ha da tempo provveduto all'intento ed ha anzi messo a disposizione dell'Opera di Soccorso per le chiese rovinate dalla guerra con sede presso il Patriarcato di Venezia, tonnellate 1896 di bronzo in conto delle 2076 tonnellate richieste dalla detta Opera per tutte le campane occorrenti per le chiese del Veneto ed inoltre tonnellate 40 di stagno. Il materiale occorrente al bisogno si può essere sicuri che sarà dato dal Governo in misura e qualità pienamente soddisfacenti.

\*\*\* Siamo pregati a ricordare alle popolazioni, a non tardar di iniziare — per il tramite dei rispettivi Parroci — le pratiche per le campane rivolgendosi al R.mo Parroco del Redentore di Udine, dott. Butto.

## Per le Chiese danneggiate dalla guerra

Il Ministro Nava ha potuto ottenere che pure i restauri delle Chiese siano considerati come restauri di edifici necessari alla ripresa della vita nelle terre liberate. Non si capiva infatti come le Chiese, luoghi di alta educazione morale, potessero venire trattate come un qualcosa di superfluo. Gli interessati devono rivolgersi per i restauri al Genio civile delle terre liberate, Casa Sameda, Udine.

## Per i mutilati, le vedove ed invalidi di guerra

ROMA, 4. — Il Presidente del Consiglio, d'accordo coi ministri delle Pensioni e del Tesoro, ha dato le seguenti disposizioni per evitare indugi nel pagamento delle pensioni di guerra e degli aumenti temporanei per gli invalidi e le vedove.

Ogni invalido che accerti ulteriore ritardo potrà telegrafare direttamente al Ministero delle pensioni, Gabinetto del ministro, indicando semplicemente nome, cognome, numero di libretto di pensione che sarà provveduto entro tre giorni. Sono poi autorizzati i delegati del Tesoro ad assumere temporaneamente invalidi di guerra per la pronta esecuzione dei pagamenti. Si è così sicuri che il pagamento delle pensioni corrisponderà alla liquidazione notevolmente intensificata in quest'ultimo periodo da parte del Ministero.

## Il Ministero dell'Agricoltura e la lotta contro le arvicole

Erano stati invocati dalla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura provvedimenti per la lotta contro le arvicole anche per la nostra provincia, ma il Ministero dell'Agricoltura diede questa risposta poco soddisfacente:

«Nelle provincie di Treviso e Venezia la concessione gratuita di veleni e di esca per combattere le arvicole si è fatta soltanto per la zona lungo il Piave, sconvolta e devastata dalle operazioni belliche. In qualunque altra zona non si fornisce l'esca e si concedono veleni al prezzo di costo: (lire 12 al chilogramma per il fosforo di zingio e lire 3 per l'arsenito sodico). Ai consorzi fra proprietari regolarmente costituiti a norma della legge 28 giugno 1913, N. 888 le medesime sostanze sono cedute a metà prezzo».

Non resta quindi, per ora, che far assegnamento nella volontà concorde di tutti gli agricoltori e specialmente dei proprietari. Gli enti e le persone competenti non mancheranno di dare istruzioni affinché questa lotta riesca efficace.

## Si vuol correre...

in barba a decreti ed a cartelli che ironicamente ricordano che per l'abitato la velocità degli automobili deve essere limitata, ed intanto chi ci capita sotto è il povero pedone...

Oggi brutta la sorte toccò alla bambina Angelina Chesenatto d'anni 4 abitante in via Monterotondo che venne investita da un autocarro riportando la frattura della tibia destra.

## Le circoscrizioni delle terre redente

### Il Friuli Orientale riunito a Udine

ROMA, 4. — Secondo buona fonte, il Trentino, compreso l'Alto Adige, costituirebbe una sola provincia, che potrebbe avere il suo assetto normale, dopo la ratifica del trattato di pace con la repubblica austriaca, e cioè entro breve termine se il trattato sarà ratificato mediante decreto reale.

Quanto alla Venezia Giulia si penserebbe di annessere il Friuli orientale alla provincia di Udine e di costituire due provincie col restante territorio. L'annessione di Fiume darebbe luogo invece alla costituzione di una terza provincia. Il problema, ad ogni modo, dovrà essere riesaminato quando sia cessata ogni incertezza circa le frontiere.

## Il facilitato rilascio dei passaporti

ROMA, 4. — La Commissione presieduta dall'on. Nitti presidente del Consiglio, per avvisare ai provvedimenti più urgenti in rapporto alla disoccupazione e all'emigrazione si è riunito di nuovo quest'oggi a palazzo Braschi e, dopo lungo esame della materia, ha approvata la relazione delle proposte della Commissione.

Le conclusioni alle quali è giunta la Commissione sono riassunte nei provvedimenti seguenti: E' stata decisa di semplificare la procedura inerente al rilascio dei passaporti per tutti coloro i quali hanno fermo proposito di espatriare, ritornando nei paesi ove hanno parenti, interessi e consuetudine di lavoro. Le autorità prefettizie e i sottoprefetti e questori sono autorizzati a rilasciare i passaporti con la massima sollecitudine ed di regolare come prescrive la legge nelle 24 ore dalla presentazione della domanda.

La procedura rapidissima che è stata adottata non potrà diminuire per nulla l'attiva vigilanza del Commissariato dell'emigrazione e dell'autorità prefettizia sugli arruolamenti di gruppi operai fatti per conto di una stessa ditta e da uno stesso arruolatore evitando in ogni caso qualsiasi tentativo di sfruttamento e di inganno a danno degli emigranti. Il contributo che sarà dato di nuovo all'emigrazione rende necessaria la identificazione dell'attività dell'estero, nelle migliori condizioni possibili, il trattamento giuridico ed economico per i nostri lavoratori.

Per questo scopo si affretteranno le intese, già iniziate coi Governi esteri e si inizieranno le altre più urgenti e sarà più intensa l'azione degli uffici consolari e di emigrazione mediante l'affiatamento di tali uffici e la migliore loro organizzazione.

Si dovrà anche favorire i collocazioni all'estero d'impresie cooperative di produzione e lavoro, d'istituti di produzione e consumo insieme al collocamento della mano d'opera. D'altra parte in questo momento si trovano già all'estero alcune missioni che sono state inviate in diversi paesi i quali si presentano per i nostri interessi e per la nostra mano d'opera col carattere di centri di speciale attrazione per grandi masse di emigranti. Si sono predisposte pratiche per l'avviamento di colonizzazione che saranno intraprese non appena il lavoro di preparazione che il governo ha tracciato avrà sorpassato il periodo iniziale.

## Per una costituente Federazione tessile friulana

Nell'intento di stringere in un solo fascio la classe delle operaie e operai addetti a Cottonifici, Filande, Tintorie, ecc., affinché essi possano meglio far valere tutti i loro diritti, è stato indetto per domenica 12 corr., alle ore 10, un grande Convegno di classe nel salone del Patronato femminile di via Ronchi, numero 55.

A questo Convegno, durante il quale parleranno distintissimi e pratici oratori, sono invitati tutti gli operai e operaie addette ad industrie tessili. Nessuno vorrà mancare, poiché si tratta del bene di una classe tanto dimenticata.

Dopo il Convegno al Santuario delle Grazie sarà celebrata una Messa per tutte le intervenute.

Al Patronato le operaie potranno trovare un modesto pranzo.

## Nel mondo scolastico

Presso le suore di Maria Bambina, via Villanta, 13, sono aperte le iscrizioni per le scuole elementari e per il Giardino d'Infanzia.

Anguri che molti siano gli iscritti, perchè molti possano approfittare della educazione impartita da quelle ottime suore.

## La vendita delle uova

La Camera di Commercio comunica che il sottosegretario per gli approvvigionamenti ha stabilito che entro la prima quindicina di ottobre ogni ditta detentrica di uova conservate in calce o in frigorifero non potrà vendere quantitativi di merce superiore complessivamente al 10 per cento delle qualità di uova possedute e denunciate a norma del decreto 4 agosto 1919.

## Esportazione di bovini

La Camera dei Commercio ci comunica: «Con decreto 22 settembre, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 2

corr., tutte le provincie del Regno furono liberate dal controllo governativo sulla esportazione degli animali ovini, e fu pertanto ripristinata la libertà di commercio fra le provincie stesse».

## Libertà di pegno per i liquori

Il calmere 10 luglio subì una modificazione in questo tempo, che sia lasciata libertà di prezzo a tutti i liquori sia esteri che nazionali, fermo restando il calmere sui vari generi di pasticceria e la divisione per categoria dei vari esercizi.

## IL MERCATO DI IERI

### Piazza Venerio.

Fichi da L. 25 a L. 40 il q.; Patate L. 22 a 25 il q.; Fagioli da L. 120 a 130 il q.; Tegoline da L. 100 a 130 il q.; Indivia da L. 45 al 35 il q.; Peri da L. 40 a 110 il q.; Uva da L. 90 a 110 il q.; Peperoni da L. 100 a 100 il q.; Pomodoro a L. 40 il q.; Mele da L. 50 a 60 il q.

### Pollame vivo.

Palli e galline al Kg. L. 8; Anitre al Kg. L. 6,50; Faraone al Kg. L. 9; Oche al Kg. L. 6,50; Tacchino al Kg. 8.

### Braida Bassi.

Mercato Foraggi. — Fieno di q. a L. 24 il q.; Fieno di II q. a L. 22 il q.; Fieno di III q. a L. 18 il q.; Paglia imballata da L. 10 a L. 11 il q.; Paglia sciolta da L. 8 a L. 9 il q.

## BUTTRIO

Bombe... e ragazzi. — 4) Anche oggi con la solita bomba, il ragazzo Manini Orlando d'anni 16 si feriva abbastanza gravemente alla mano destra e riportava varie lacerazioni alla faccia. Venne ricoverato al nostro ospedale.

## RIVOLTO

Cooperativa di consumo. — L'atto costitutivo venne redatto ieri sera dal notaio dott. Sameda alla presenza di oltre 300 operai fra i quali un buon nucleo di ex-combattenti.

L'avv. prof. Biavaschi disse sentite parole elogiando la buona volontà della popolazione di Bertiole e notò al pubblico la necessità di istituire accanto alla Cooperativa di Consumo quella pur tanto necessaria di produzione e lavoro.

## CASARSA

Conferenza. — Alla presenza di numero pubblico nella sala del forno rurale l'avv. Biavaschi tenne una conferenza illustrando il programma del P. P. I. Trattò le questioni odierne e le impellenti necessità economiche e con quella competenza speciale tutta sua tanto che il pubblico proruppe spesso volte in unanimi applausi.

## TALMASSONS

Cooperativa di Lavoro. — Presenti oltre 400 operai dopo una lucida esposizione venne rogato dal notaio Marchetti l'atto costitutivo della Cooperativa di produzione e lavoro.

## BERTIOLE

Cooperativa di Consumo. — Anche da noi la tanto attesa Cooperativa ebbe finalmente ieri sera l'auspicata istituzione. Monsignor Gori aprì la seduta con un eloquente e persuasivo discorso sull'organizzazione di classe basata su teorie di sana equità cristiana. Seguì l'avv. Prof. G. Biavaschi che illustrò a sua volta con le praticità tutta l'importanza materiale e morale di queste istituzioni e terminò auspicando un fortunato avvenire alla nascita cooperativa. L'uditorio formato da oltre 300 agricoltori ed operai applaudì i due oratori e si propose quanto prima di rogare l'atto della legale costituzione.

## MORTEGLIANO

Voci del pubblico. — Viene o non viene questo bedetto servizio automobilistico? La famosa corriera postale è ormai qualche cosa di preistorico e sarebbe bene rifugiarsi in qualche museo. In fatto di mezzi di trasporto, in questa plaga, siamo nelle condizioni di mille anni fa. La ferrovia è progettata la linea automobilistica pure. Basta che infine facciano qualche cosa per isbagliare.

## MORSANO DI STRADA

Interessi postali. — Meglio, veramente, disinteresse assoluto postale! Una cartolina impiega tre giorni per andare a Udine: il giornale del giorno ritarda di mezza settimana: è proprio una cosa irritante e impossibile. Speriamo un po' di sistemazione per 1920.

## ARTEGNA

Rivendita e abbonamenti al «Friuli». — Ad Artegna la rivendita del «Friuli» è curata dal signor Martina Massimo, presso il quale essi ricevono pure gli abbonamenti al giornale stesso. Gli abbonamenti si possono anche versare al segretario della Sezione Comunale del P. P. I. sita nella sede delle Società Cattoliche Artesnesi.

## TRASAGHIS

Assassinato in Germania. — Solo ora giunge notizia che fu trovato assassinato a Dortmund-Evinny (Germania) l'emigrante friulano Giovanni Zuliani del Comune di Trasaghis. L'assassinio non si sa il movente, risalirebbe al gennaio del 1917.

## MEDUNO

Automobile omicida. — Destò vivo accapriccio in paese l'accidente automobilistico avvenuto proprio nel centro del paese e del quale fu vittima Giuseppe Moraldo fu Antonio di anni 8. Il povero bimbo venne dai presenti estratto dalle ruote della macchina già cadavere.

Il proprietario dell'automobile, certo Antonio Cossarizza, fu denunciato per omicidio colposo.

## Commissione Prov. di Assistenza e Beneficenza Pubblica

Nella sua ultima seduta la Giunta Provinciale di beneficenza, prese le seguenti decisioni: Palmanova, Ospedale; Acquisto a trattativa privata di generi di vittuarie (autorizza); Personale di assistenza di infermieri e di servizio trattamento economico (approva); Compenso per l'assistenza straordinaria (approva). Tolmezzo, Ospedale; Bilancio 1919 (approva). Tarcento; Congregazione di Carità ed opera Pia Colanig-Prevent. 1919 (approva).

(Relatore comm. Borgomanero), Udine; Casa di Ricovero; Gratificazione al Custode fergoglio (approva). Udine Legato Venturini-Della Porta; Preventivo 1919 (approva). Sacile, Ospedale; Gratificazione al Segretario (rinvia); Trattamento al Cappellano, alle Suore e personale di servizio (rinvia). Trattamento economico al Segretario. S. Daniele, Ospedale; Miglioramenti economici agli impiegati Monte Pietà; Miglioramento al personale (rinvia). Sacile, Ospedale; Gratificazione al Segretario. Sacile, Ospedale; Indennità plefentare al Cofissario Sig. Fafato Monte di Pietà; Aumenti di assegni al Segretario Cassiere e al Guardarobbiere Stimato (rinvia). Pordenone, Ospedale; Collocamento a riposo di Marcolin Giovanni (approva). Pordenone; Congregazione di Carità; Per la casa di Ricovero; Aumento stipendio al Segretario (approva). Cividale, Ospedale; Trattamento agli impiegati (rinvia); provvedimenti a favore degli impiegati (sospeso); Gratificazione ai dirigenti l'Ospedale durante l'occupazione nemica (approva); Congregazione di Ca-

## STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. \*\*\*

Service completo per Amministrazioni pubbliche e private \*\*\*

## MANIFESTI

Annunci Matrimoniali \*

ESECUZIONE ACCURATA

PREZZI MODICI \*



## LAMPADE e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettaglio Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Penazzi - Udine. Negozio: P. Vitt. Fmari, Riva del Castello, 4

rità e Casa di Rieovero; Onorari alle Snore (rinvia). Aviano; Congregazione di Carità e Ospedale Civile; Modificazione alla pianta organica (rinvia). (Relè cav. dott. Luzzatto) Udine, Ospedale; Proroga indennità speciale agli impiegati (sospeso); Commissaria Ucellis; Disposizione per la riammissione delle sci alcune grazie (approva). Istituto Miesio Udine; Affranco maruo Marcon e restituzione del Capitale. (approva). Udine. Istituto Miesio; Modificazione art. 16 dello Statuto (rinvia). Arzene. Domanda Amalia De Monte ved. Cassin per collocamento di un figlio di anni 8. (rinvia).

(continua)

## IN BREVE

\*\*\* Mentre nei pressi di Noale (Padova) il brigadiere Santi era intento alla ricerca di una banda di malviventi, fu a sua volta arrestato da un capitano dal quale era stato scambiato per ladro. Incerti del mestiere!

\*\*\* Un quadro di gran valore è stato misteriosamente trafugato dalla chiesa parrocchiale di Pieve di Teco (Oncaglia).

\*\*\* Il senatore Rood, che stava per pronunciare un discorso ad Ardmore (Oklahoma) contro la ratifica del Trattato di pace è stato fatto segno ad una pioggia di uova guaste, che lo ha costretto ad abbandonare la sala.

\*\*\* E' morto improvvisamente nel Gabinetto dell'on. Visocchi il direttore della Banca d'Italia di Messina cav. Conforto Crea dei Baroni di Stilo di Calabria.

\*\*\* Assassinati per vendetta, furono nei dintorni di Nicotia il contadino Giusto Graziano sessantenne e una sua figliuola di otto anni.

\*\*\* Causa lo stato di salute di Wilguy impegno preso per il suo viaggio, ecogni impegno presa per il suo viaggio, eccetto le visite a Boston e Buffalo.

ZURIGO, 4. — Le «Neue Freie Presse» dice che la dittatura dei Consigli in Ungheria è costata all'economia nazionale ungherese la bella cifra di tredici miliardi e mezzo.

## FUNZIONE E FUNZIONAMENTO di un partito

Giornali, deputati, ministri, quando si trovano in minoranza sia attuale che virtuale alla Camera, hanno preso il vezzo di opporre alla maggioranza il Paese, arrogandosi il privilegio di avere il Paese con sé, pur avendo contro la maggioranza dei suoi rappresentanti. Il sistema è comodissimo, perchè nelle attuali condizioni è impossibile controllare nelle contese politiche la prevalente volontà del Paese, ma è però logico, data la costituzione democratica del nostro regime.

Il regime, invero, in tanto dà autorità al deputato, in quanto si presume che egli rifletta realmente la coscienza di quel corpo elettorale che lo ha prescelto a suo rappresentante. L'apprezzamento d'un Gabinetto, espresso dalla Camera con un voto politico, salva le prerogative della Corona esercitate solo in casi eccezionali è decisivo perchè si ritiene lo specchio della volontà del corpo elettorale. La sovranità, se non come fonte, come esercizio inappellabile, è attribuita al popolo, il quale non potendo valersene direttamente elegge i suoi mandatari.

Ma è poi vero che ogni voto della Camera traduca la genuina volontà popolare? Il deputato viene eletto ogni due, tre, quattro anni, spesso sopra piattaforme elettorali contingenti; all'affacciarsi di problemi nuovi, al determinarsi di nuove situazioni, egli non ha modo di consultare seriamente la volontà dei suoi elettori.

Di qui la necessità costituzionale dei partiti. La funzione dei partiti è eminentemente democratica. Essi, attraverso le proprie sezioni, all'insorgere di ogni nuova situazione politica, hanno il mezzo di consultare la volontà popolare. Perchè, però, ciò avvenga, è necessario che i partiti siano veramente partiti, non dei semplici gruppi parlamentari, dei semplici stati maggiori senza gregari. Perchè assolvano

il loro ruolo costituzionale, devono, a loro volta, possedere un retto funzionamento.

E dobbiamo confessarlo: non tenendo conto dello sparuto partito repubblicano, l'unico partito che fino a ieri meritasse questo nome era il Partito socialista, nel quale le sezioni, a mezzo del Congresso, segnano le direttive e la direzione del Partito, eletta dal Congresso, fa rispettare i direttive stesse, eliminando gli indisciplinati.

Oggi però, c'è, oltre al socialista, in gara, anzi in prevalenza su di esso, il Partito Popolare che raccoglie buona parte dei cattolici che finora vivevano fuori dei partiti, ed ha assorbiti molti elementi opposti parti che, nella crisi psicologica dell'ora storica che volge, ne accettarono il programma e la disciplina.

La vita del Partito Popolare dipende fondamentalmente dall'attività delle sezioni. Non c'è cosa più facile della costituzione e del funzionamento d'una sezione. Per la costituzione non ci sono formalità legali, non occorre la presenza del notaio, non incombe lo spauracchio di responsabilità finanziarie, deliberino di raccogliersi periodicamente — in qualsiasi sede — per trattare gli interessi amministrativi e politici del luogo, dando forma e sostanza alle discussioni, alle chiacchiere che si fanno egualmente nei ritrovi — che si nominino una direzione; ecco una sezione comunale del Partito, che comunicando le sue vedute, le sue iniziative agli organi centrali, arricchisce il patrimonio ideale del Partito e mantiene il contatto metodico, reale, efficiente tra il popolo ed i suoi rappresentanti.

Il partito, attraverso le sue sezioni, deve riuscire il sistema sensoriale del Paese, e rendere compiuto, così, l'organamento dello Stato che ha nei suoi poteri legislativi ed esecutivi i centri motori, nei lavoratori i suoi musei nel commercio il suo sangue, nelle vie di comunicazione le sue arterie.

Molti simpatizzanti del nostro Partito s'arrestano di fronte ad immagini varie difficoltà ed a mal concepite solennità che esigerebbe una sezione per costituirsi. Crediamo d'aver dimostrato che nulla v'è di più semplice che il funzionamento d'una sezione di Partito.

Registriamo nella cronaca di oggi, un esempio della efficacia pratica che raggiungono i «desiderata» del popolo quando siano valorizzati da una sezione.

### EDIZIONI

Dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa» — Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi «clichés».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotati, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della I. Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2. — Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 17.17 — 17.45.

Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14.19.30.

Udine-Pontebba: 6.15 — 17.40.  
Udine-Cividale: 6. — 10.45 — 18.30.  
Cividale-Suzid (Caporetto) 7.51 — 19.11.  
Udine-Palmanova-Cervignano: 5.50 — 11.20 — 16.15.  
Stazione per la Carnia - Villa Santina: 8.20 — 18.4 — 19.30 — 21.4.  
Gemona-Casarsa 5.35 — 15.35.

### ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11.30 — 13.42 — 19.7.  
Trieste-Cormons-Udine: 10.30 — 17.30 — 21.50.  
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13  
Cividale-Udine: 8 — 13.20 — 21.30.  
Suzid (Caporetto)-Cividale 7.25 — 18.40.  
Cervignano-Palmanova-Udine: 9. — 14.30 — 19.55.

Villa Santina Stazione Carnia: 7.25 — 16.58 — 18.58 — 20.25.  
Gemona-Casarsa 12.35 — 20.55.

### TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.  
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — Festivo 21.30.

### TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8.55 — 13.30 — 18.25.  
Partenze da San Daniele: 6.10 — 11.20 — 15.40.

Linee automobilistiche nel Circondario di Pordenone.

Pordenone - Aviano - Montebelluna - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30. — Arrivi a Pordenone: ore 7.30 — 11.40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 10 — 19.30. — Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18.30.

Pordenone-Cordenons: Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40 — 11 — 14 17.30 — 19.30. — Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.  
Maniago-Fanna-Cavasso: Arrivi a Maniago: ore 6 — 14.30. — Partenze da Maniago: ore 12 — 19.

### PREMIATA

Fotografia

P. Modotti

Via Garducci 2 - UDINE

(vicino ex filanda Pantarotto)

Fotografie artistiche, Secession

Flou, Semiflou, e Concise.

Cartoline, Riproduzioni

Ingrandimenti seppia e nero

Medaglioni. Porcellane, ecc

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola; ogni altro annuncio cent. 10 - Minimo L. 2.

Non vi è miglior modo

per vendere qualche oggetto di cui si voglia disfarsi, affittare o vendere case, ricercare oggetti, merci, personale di servizio, impiego, ecc. ecc. che usufruire della rubrica economica. Di fatti con una tenue spesa si può far conoscere a migliaia di persone quello che si cerca o interessa. - Inoltre col nostro tramite si possono avere le offerte e le controfferte rapidamente senza alcuna scomodità e perdita di tempo.

Cerco subito o anche per fine novembre appartamento o villetta cinque, otto vani. Inviare offerte C. Baletti Via Ginnasio 8, Udine.

Omnibus nuovo d'albergo, adoperabile anche come diligenza.

Bigliardo completo in buono stato. Ghiacciaia grande nuova.

Si vendono a prezzi convenienti. Visibili alla Palestra dei Filippini in Via della Posta.

Rivolgersi Ufficio di Vigilanza Urbana di Udine.

Ditta AUGUSTO BAGNOLI

UDINE

Deposito esclusivo delle biciclette

Legnano - Frera - Dei

DEPOSITO

Coperture e Camere d'aria per Ciclo e Moto

DUNLOP - PIRELLI

HUTCHINSON - SOLY - SICE

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

Le inserzioni per il «Friuli», «La Patria del Friuli» di Udine, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» di Trieste - «La Gazzetta di Venezia» - «Il Resto del Carlino» - «Il Secolo», «Il Sole» di Milano, «La Stampa», «La Nazione» di Firenze - «La Tribuna», «Il Messaggero» di Roma - «Il Mattino» di Napoli - «Il Giornale di Sicilia» di Palermo ed altri giornali.

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Via Manin, 8 - UDINE

«Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» usciranno prossimamente in Trieste. Filiale della Unione Pubblicità Italiana, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Per la lavorazione del latte

Caglio liquido (titolo 1: diecimila)

in bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.

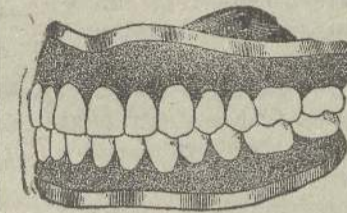
Caglio in polvere (titolo 1: centomila)

in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250

Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto

Rivolgersi

all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bride-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

L'antica rinomata Oreficeria, Orologeria, Gioielleria

G. FERRUCCI

Via Cavour, 14 - UDINE - Via Cavour 14

si è riaperta esercita da

ALEARDO RONZONI

OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE

Specialità articoli per regali

Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni

LA DITTA

GIUSEPPE RIDOMI

di Udine avverte che ha iniziato lo speciale imbottigliamento della Birra doppia di Marzo in bottiglie intere e mezze.

Consegna domicilio

Per ordinazioni rivolgersi al recapito in Via Manin N. 5.

BIRRA SVIZZERA

La Ditta A. G. F.lli VAV e C. - Udine

avverte negozianti, trattori e depositari d'aver ricevuto in questi giorni dei forti quantitativi di birra che può cedere

a prezzi di assoluta concorrenza

DEPOSITO: Porta Pracchiuso - Piazzale Cividale, 1

CASA del CORREDO

VIA MERCATOVECCHIO 4, Piano II.°

Confezione Biancheria per Signora e per Uomo

DEPOSITI TESSUTI: Tele di lino - Battiste - Madapolan - Chiffons - Brillantini - Piquet - Ricami - Pizzi - ecc.

◆◆◆ Corredi da Sposa e da Casa pronti ◆◆◆

Lavorazione perfetta - Prezzi mitissimi

Banca della Venezia Giulia - Gorizia

Società Anonima — Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Aderen e alla Federazione Bancaria Italiana ed al Credito Nazionale Capitale Sociale e Depositi degli Istituti Federati al 30 Giugno 1919 L. 600.743.921.75

ACCETTA VERSAMENTI in Libretti di Risparmio liberi e vincolati in Conto corrente (Banco Giro)

ACCETTA DEPOSITI in Titoli dello Stato e Buoni del Tesoro.

Prestiti, Seonti, Incassi, Aperture di credito, Riporti ed anticipazioni, Emissione gratuita assegni bancari

Orario di Cassa 9-12, 15-17 \* GORIZIA - CORSO VERDI

Agenzie:

Aidussina

Aiello

Gradisca

Grado

Cervignano

Cormons

Monfalcone

